



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE BIOMEDICHE

Rep. 525 /2023 Prot. N. 2665 Del 01/12/2023 Anno 2023
Titolo X Classe 4 Fascicolo Allegati 1

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'espletamento di procedura per l'affidamento dell'incarico di partner tecnico nell'ambito del progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) dal titolo "Sostegno al miglioramento dell'assistenza medica ed infermieristica in Egitto – III fase" - AID 012836 - CUP J83C23000770001, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. n. 78/2022 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e relativi allegati, e in particolare l'art. 50, comma 1, lettera b) che stabilisce per gli affidamenti di contratti di servizi e fornitura, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura, di importo inferiore a € 140.000,00 che le stazioni appaltanti procedono mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici.

SI RENDE NOTO

che il Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università degli Studi di Sassari intende espletare un'indagine conoscitiva, e non vincolante, finalizzata all'individuazione di operatori da invitare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, concorrenza, rotazione e trasparenza, alla procedura di affidamento ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 recante: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. n. 78/2022 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e relativi allegati e in particolare l'art. 50, comma 1, lettera b), per l'assegnazione dell'incarico di Partner Tecnico.

La procedura verrà espletata in conformità con la normativa vigente.

Il presente avviso è finalizzato ad una indagine di mercato ed acquisizione di preventivi, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure.

La Stazione Appaltante si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Resta inteso che la suddetta partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento della fornitura, che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato e accertato dalla Stazione Appaltante in occasione della procedura di



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE BIOMEDICHE

affidamento.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università degli Studi di Sassari, sede in Viale San Pietro 43/b - 07100 Sassari, PEC: dip.scienze.biomediche@pec.uniss.it C.F./P.IVA: 00196350904 e-mail: biomediche@uniss.it; Tel. 079228583

RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

Per la continuità dell'azione amministrativa le funzioni di RUP, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'allegato I.2 al medesimo Decreto, vengono svolte dal Responsabile dei servizi amministrativi presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sig.ra Caterina Testone

OGGETTO E FINALITA' DELLA PROPOSTA.

Il progetto "Sostegno all'assistenza medica ed infermieristica in Egitto - III Fase" ha come obiettivo migliorare l'assistenza infermieristica e medica nel paese, aumentando la competenza e la qualità delle prestazioni degli studenti e del personale medico ed infermieristico, in particolare nei Governatorati di Cairo, Giza, Alessandria e Port Said, al fine di consolidare ed estendere l'impatto dei due progetti precedenti (Fase I e Fase II) finanziati da AICS.

Beneficiaria è la popolazione egiziana che vive nelle aree dell'iniziativa (circa 60 milioni di persone), con particolare riferimento alle professioni sanitarie e ai pazienti sia adulti che bambini delle strutture dove il personale opera.

RUOLO DEL PARTNER TECNICO

Il partner tecnico in particolare dovrà coadiuvare il Dipartimento nelle seguenti attività:

Risultato 1: Nursing School e Istituti tecnici sanitari (HTI) migliorati nelle loro funzioni educative

1.1 Manutenzione / rimodellamento / parziale ricondizionamento di tre istituti Tecnici (HTI) indicati dal Ministero della salute egiziano

Negli HTI selezionati, nella parte dedicata alla formazione degli infermieri ed in alcune parti comuni (libreria, ecc.) saranno effettuate alcune opere di manutenzione degli edifici e degli impianti (imbiancatura, sostituzione di impianti elettrici, installazione di condizionatori, ecc.).

Questa attività prevede l'esecuzione di una serie di azioni:

- rilievi tecnici ed elaborazione dei progetti esecutivi;
- preparazione di documenti di gara;
- scelta dell'impresa;
- effettuazione dei lavori e loro supervisione da parte di esperti;
- consegna dei lavori alle autorità.



1.2 Acquisto di attrezzature mediche, mobili, manichini negli istituti di cui sopra e nelle sedi di tirocinio

Si tratta delle attrezzature, arredi e strumentazioni medicali, didattici, informatici per gli istituti tecnici (HTI) e per le sedi di tirocinio, compresi i consumabili. In questo caso sarà necessario procedere a:

- Elaborazione delle specifiche tecniche;
- Effettuazione delle gare, scelta dei fornitori;
- Fornitura ed installazione.

Per le attrezzature complesse, la fornitura dovrà essere comprensiva di formazione all'uso e manutenzione preventiva e riparativa di primo livello, soprattutto nelle sedi di tirocinio (ovvero i servizi sanitari pubblici).

1.3 Formazione e supervisione sui nuovi curricula delle scuole per infermieri in collaborazione con il Ministero della Sanità in tutto l'Egitto

L'infermieristica, come professione, fornisce un ambiente di cura sicuro ed efficace, provvede all'integrità psicosociale e fisiologica dell'utente e promuove e mantiene la salute. L'arte e la scienza dell'assistenza infermieristica vengono insegnate tramite il curriculum infermieristico. Il curriculum comprende tutte le questioni che influenzano l'apprendimento e la progressione degli studenti di infermieristica e che sono di competenza della scuola di infermieristica. Lo sviluppo del curriculum nella formazione infermieristica è un processo scientifico e creativo volto a produrre un curriculum infermieristico unificato, pertinente al contesto e informato sulle evidenze. Durante il programma appena conclusosi (Fase II), i curricula delle scuole infermieristiche (Nursing School) che rappresentano il primo livello della formazione tecnica sono stati rivisti collettivamente sotto la supervisione di un'esperta straniera in collaborazione con professionisti nominati dal Ministero della Sanità egiziano. Tutti i documenti redatti si basano sulla patient-center care dove è stato dato risalto alla dignità del paziente durante il processo di cura, così come è stata sottolineata l'importanza dell'inclusione di tutta la popolazione, senza distinzione di sesso, estrazione sociale e religione. I documenti, dopo la revisione da parte di esperti egiziani nominati dal ministero, sono stati approvati e consegnati alla controparte. Questa proposta (Fase III) potrà sostenere la formazione sui nuovi curricula da parte di professionisti selezionati incaricati della formazione degli insegnanti delle scuole per infermieri. Nel concreto, il team multidisciplinare di esperti locali che ne ha curato la revisione sarà incaricato di formare, nell'arco dei tre anni di progetto, i Direttori delle oltre 360 Nursing school di tutto il paese su questo nuovo fondamentale strumento di lavoro. I Direttori formeranno a loro volta il personale interno delle scuole di cui sono responsabili, secondo la



logica vincente del Train the Trainers, già applicata in vari frangenti durante il progetto appena concluso. Il documento generale include un piano strategico per l'implementazione dei curricula.

1.4 Scale up del sistema di mentorship e tutorship che collega l'istruzione tecnica e il lavoro all'interno degli ospedali degli infermieri di Port Said, comprese missioni sul campo di esperti e borse di studio in Italia

Il sistema di mentorship e tutorship collega la formazione tecnica degli infermieri all'interno dei HTI (step successivo alle nursing school all'interno del sistema formativo egiziano, per la formazione infermieristica) e il loro lavoro all'interno degli Ospedali, sottolineando l'importanza delle figure chiave del mentor e del tutor, per ridurre i rischi assistenziali sui pazienti e migliorare le condizioni di lavoro e le performance degli infermieri. Durante il progetto appena concluso, sono stati erogati corsi per mentors e per la formazione di tutor clinici che lavorano negli ospedali e che devono supervisionare gli studenti durante il periodo di tirocinio. Sono stati coinvolti infermieri in servizio presso 6 ospedali e 12 public health centers di tutto il governatorato di Port Said dove gli studenti di infermieristica (HTI) hanno poi effettuato i 6 mesi di tirocinio obbligatorio per l'abilitazione alla professione infermieristica. Il nuovo sistema di mentorship e tutorship consente di rafforzare il collegamento tra formazione teorica in istituto e pratica clinica, per migliorare così gli outcome sui pazienti dei futuri infermieri. Questa proposta intende consolidare il sistema attivato in forma pilota, continuando a formare nuovi mentor e nuovi tutor e supervisionare il tirocinio degli studenti di ulteriori HTI del governatorato. La formazione in particolare consentirà di migliorare l'esperienza di tirocinio; applicare delle strategie tutoriali in contesto simulato; riconoscere l'uso delle strategie tutoriali nei contesti reali; riconoscere sul campo i principi e le caratteristiche della valutazione formativa; individuare punti di forza e aree di miglioramento nell'uso degli strumenti di valutazione. Il percorso prevedrà dei momenti in Egitto di esperti selezionati dall'Ente Esecutore e delle borse di studio in Italia.

Risultato 2: Infermieri e medici professionisti di Cairo, Giza, Alessandria e Port Said rafforzati nelle loro competenze sui temi di emergenza e urgenza e altri su cui si identifichino bisogni formativi

2.1 Assessment dei bisogni formativi di medici ed infermieri nei governatorati di Cairo, Giza, Alessandria e Port Said

Tre su quattro sono nuovi governatorati dove il progetto appena concluso non è intervenuto con la formazione continua, che richiedono quindi un assessment ex novo dei bisogni formativi del personale sanitario, mentre a Port Said l'assessment riguarderà il personale medico, essendo il progetto precedente intervenuto solo sulla formazione infermieristica. Grazie ai contatti attivabili tramite il MoHP si creeranno degli strumenti di raccolta dati relativi ai bisogni formativi dello staff delle strutture sanitarie pubbliche identificate. Si invierà lo strumento di raccolta dei bisogni ai direttori MoHP dei quattro governatorati che raccoglieranno gli interessi e le adesioni dei referenti della formazione medica e infermieristica delle strutture. Si alleggerà



ai questionari l'elenco dei corsi di aggiornamento erogati durante il progetto appena concluso relativamente ai quali i docenti sono stati valutati positivamente e che possono essere facilmente riattivati. Si integrerà la proposta formativa, ove necessario, selezionando ulteriori formatori secondo criteri prestabiliti. Gli ospedali coinvolti nella formazione per medici ed infermieri saranno solo quelli selezionati dal MoHP e individuati come particolarmente bisognosi di formazione.

2.2 Identificazione ed implementazione di corsi di aggiornamento per medici ed infermieri nei quattro governatorati

A seguito dell'identificazione dei bisogni formativi, essi saranno condivisi e discussi con la controparte locale (MoHP) e con le direzioni ospedaliere per operare la selezione finale dei corsi, sia per medici che per infermieri. I corsi per medici non sono mai stati erogati e dovranno essere pianificati ex novo. Si opererà poi una selezione di docenti sia locali che espatriati, con una preferenza per i locali, e si organizzerà la logistica dei corsi, cui potranno partecipare i professionisti dei servizi pubblici coinvolti. È stato stabilito e validato un nuovo metodo di valutazione per i discenti che partecipano ai corsi e si propone che solo quelli che supereranno il 75% del test potranno avere l'attestato di partecipazione. Una seconda prova sarà consentita in caso di esito negativo. Per rendere omogenea ed efficace l'organizzazione dei corsi in tutte le sedi, è stata redatta durante il progetto appena concluso una procedura che tutti i segretari nelle varie sedi sono stati invitati ad applicare per ogni corso organizzato in modo da strutturare un sistema funzionale, efficace e replicabile. La registrazione dei risultati dei pre-test consentirà di adattare i corsi a diversi livelli di competenza. Alcuni esempi di temi che potranno essere affrontati: gestione delle vie aeree e ventilazione meccanica; gestione dei farmaci; gestione delle ustioni; il sistema di archiviazione; il controllo delle infezioni; cateterismo cardiaco; trapianto di rene; neonatologia e terapia intensiva. Il programma riguarderà soprattutto il campo delle cure intensive e di emergenza, il management sanitario e le strategie per il miglioramento della comunicazione fra lo staff sanitario ed il paziente, coinvolgerà non solo gli infermieri come nelle fasi precedenti, ma anche i medici. Si valuterà l'utilizzo della realtà virtuale tra le metodologie per la formazione, facilitate dalla conoscenza e uso della lingua inglese maggiormente diffusa fra i medici.

Risultato 3: Migliorata la gestione dei casi che necessitano di trapianto del midollo osseo al Cairo (ospedali SHEIKH ZAYED, E DAR EL SALAM CANCER HOSPITAL, NASSER HOSPITAL)

3.1 Riabilitazione di un ospedale del Cairo per aumentare i posti letto dedicati alla Unità per il trapianto di midollo osseo

Al momento è stato provvisoriamente individuato l'Ospedale SHEIKH ZAYED, ma questa ipotesi verrà confermata in fase di avvio di progetto sulle base dello stanziamento di eventuali fondi pubblici egiziani per il settore, così da integrare e non sovrapporci al loro intervento. A



livello generale, questo ospedale oncologico offre al momento della stesura della proposta un'unità di terapia intensiva e tutte le strutture necessarie per il BMT (bone marrow transplantation) allogenico, ovvero quella donazione nella quale il donatore e il ricevente delle cellule staminali del sangue sono due persone diverse. L'unità BMT offre 14 letti BMT (HEPA+) solo per trapianti autologhi di adulti e si evidenziano lunghe liste di attesa (al momento, 800 pazienti). L'unità BMT è in continuità con l'unità di ematologia (10 letti). La proposta prevede di estendere l'unità BMT includendo l'attuale unità di ematologia per poter disporre di 10 ulteriori letti, passando in sostanza da 14 a 24 posti letto. Ogni nuova postazione dovrà essere attrezzata con almeno una pompa infusoriale a siringa e un monitor. L'espansione richiederà anche l'estensione della filtrazione HEPA del flusso d'aria in tutta l'area e una riabilitazione delle strutture e dei dispositivi della stanza. L'attuale lista di pazienti e il flusso di nuove diagnosi supportano questa estensione.

3.2 Assistenza tecnica per la realizzazione di corsi di formazione continua per infermieri e medici in presenza e da remoto

La formazione in ambito BMT è multidisciplinare e promuove la standardizzazione delle cure di pazienti fragili che necessitano di trattamenti intensivi. Si implementerà un programma di formazione del personale medico, infermieristico e dei tecnici addetti alla raccolta di aferesi nelle unità di BMT di 3 ospedali del Cairo, secondo gli standard internazionali FACT-Jacie. Gli ospedali oncologici del Cairo, selezionati dal MoHP, rappresentano un hub di riferimento nazionale per la popolazione egiziana affetta da patologie ematologiche.

Il programma di formazione in BMT per ematologi avrà i seguenti obiettivi:

- indicazione clinica per BMT autologa (ovvero la rinfusione delle cellule staminali del paziente stesso, che è quindi al contempo donatore e ricevente) e allogenica;
- valutazione dell'idoneità del paziente;
- processo decisionale nei regimi di condizionamento, nei protocolli e nella prescrizione;
- prelievo di midollo osseo in sala operatoria;
- protocolli per la profilassi della GVHD: ciclosporina, tacrolimus e rapamicina monitoraggio e gestione degli eventi avversi;
- cure di supporto: protocolli per nutrizione parenterale, gestione del dolore, nausea e vomito, idratazione, fattori di crescita, malattia veno-occlusiva, cistite emorragica, complicanze neurologiche, politica trasfusionale;
- infezioni: protocolli per la profilassi e il trattamento anti-infettivo nei pazienti sottoposti a BMT, gestione preventiva della riattivazione del CMV e gestione delle infezioni fungine con nuove terapie;
- in trapianto: tempi previsti per l'incisione e definizione, gestione della scarsa funzionalità dell'innesto;
- trattamento della GvHD: diagnosi, classificazione e stadiazione della GvHD secondo i criteri standard NCI; protocollo per il trattamento standard della GvHD acuta e cronica.
- recidiva di malattia: monitoraggio del chimerismo, malattia minima residua;



- trattamento della recidiva: infusioni di linfociti del donatore e idoneità al secondo trapianto;
- follow-up del paziente: follow-up post-trapianto; registrazione nel database ProMise EBMT; gestione degli eventi avversi tardivi.

Programma di formazione in BMT per infermieri:

- organizzazione dell'ambiente protetto (PE) e procedure;
- preparazione e somministrazione dei farmaci: preparazione a flusso laminare; preparazione di farmaci specifici: ATG, chemioterapia, ciclosporina. Gestione delle reazioni avverse;
- principi di nutrizione e idratazione, preparazione del cibo per i pazienti neutropenici, preparazione dell'idratazione endovenosa;
- procedure di igiene personale e orale;
- distress respiratorio: diagnosi, procedure di ventilazione non invasiva (BiPAP, C-PAP);
- valutazione delle condizioni emodinamiche critiche;
- cateterizzazione in pazienti neutropenici, lavaggi per cistite emorragica;
- assistenza infermieristica alle procedure invasive: aspirazione del midollo osseo, biopsia, biopsia cutanea, puntura lombare, drenaggio toracico;
- catetere venoso centrale: conoscenza dei cateteri, procedure di inserimento, cure di routine ed eventi avversi;
- infermieristica del dolore;
- trasfusione di sangue: preparazione e monitoraggio delle unità di sangue, piastrine e plasma;
- trapianto di cellule staminali: procedure di scongelamento e infusione.

Programma di formazione in BMT per la banca del sangue e il laboratorio centrale:

- donazione di cellule staminali autologhe: protocolli di mobilizzazione delle cellule staminali, monitoraggio delle cellule CD34+ prima del prelievo; protocolli FACS di valutazione delle PBSC CD34+; coordinamento con l'unità BMT per la cura del paziente;
- crioconservazione: midollo osseo, cellule staminali periferiche e sangue del cordone ombelicale;
- donazione di cellule staminali allogeniche: valutazione del donatore e screening dell'idoneità; work-up e clearance;
- coordinamento con l'unità BMT per i tempi di donazione.

Si prenderà in considerazione anche il processo di accreditamento FACT-Jacie per gli istituti target, compresa la qualificazione degli standard delle cellule effettrici immunitarie.



Saranno coinvolti i responsabili della qualità, i programmi di formazione continua, i medici, gli infermieri e i tecnici di questi due siti. Verrà implementato il percorso formativo necessario ad iniziare l'accreditamento FACT-Jacie, che aprirà la strada alla qualificazione farmaceutica per gli studi clinici nel settore delle CAR-T e delle terapie geniche.

Per la formazione da remoto sarà necessario procedere ad acquisti per le aule training per poter fruire della formazione online. Sarà composto un pacchetto standard che includerà uno schermo grande, un sound system, un microfono, un computer fisso e saranno verificate le reti a disposizione per l'erogazione di moduli formativi da remoto, ad integrazione della formazione in presenza, tra una missione e l'altra.

3.3 Assistenza tecnica on the job per lo sviluppo di protocolli clinici e diagnostici, procedure operative di infermieri e medici nel settore dell'oncologia

Il BMT è un'opzione curativa per i pazienti affetti da tumori ematologici e solidi e da specifiche patologie non maligne altrimenti non curabili. Le procedure cliniche di BMT rappresentano un'area di multidisciplinarietà strutturale e di complessità dell'assistenza semi-intensiva. L'infermiere ha un ruolo centrale nella BMT e la necessità di integrare le attività infermieristiche con quelle mediche rappresenta un'opportunità eccezionale per sviluppare la multidisciplinarietà nelle cure cliniche intensive. Inoltre, l'attività di BMT è altamente standardizzata in sistemi di accreditamento della qualità riconosciuti a livello internazionale (FACT negli Stati Uniti e Jacie nell'Unione Europea) secondo standard comuni (FACT-Jacie International Standards for hematopoietic cellular therapy: Product Collection, Processing, and Administration. www.jacie.org). Un portafoglio armonizzato di procedure standard sarà implementato in 3 unità di BMT (Dar El Salam, Zayed, Nasser) al servizio dei pazienti afferenti al MoHP.

3.4 Attuazione della formazione attraverso borse di studio in Italia per medici e infermieri

La formazione sul campo e da remoto sarà ulteriormente integrata dalla formazione presso strutture di eccellenza in Italia, dove sarà accolto un team multidisciplinare proveniente dagli ospedali del Cairo. Prevediamo un team di una decina di professionisti rappresentato da medici, infermieri e biologi-tecnici di laboratorio. Medici e infermieri avranno l'opportunità di assistere alla cura dei pazienti sottoposti a BMT. In particolare, verranno ampiamente illustrate e viste tutte le fasi del BMT, come la fase di preparazione, il trapianto e il follow-up. Le principali indicazioni per il BMT in ambito adulto e pediatrico sono: leucemie avanzate, linfomi, talassemie, anemia falciforme, immunodeficienze, sindromi da insufficienza midollare e alcuni disturbi metabolici. Come fonte di cellule staminali si utilizzeranno sia il midollo osseo che il sangue periferico e il sangue del cordone ombelicale. Il BMT sarà eseguito da donatori familiari compatibili, donatori non imparentati, donatori aploidentici non corrispondenti e sangue del cordone ombelicale.



3.5 Attività di raccolta e analisi dei dati relative ai pazienti e ricerca in collaborazione con le direzioni scientifiche degli ospedali Dar El Salam Cancer Hospital, Zayed Cancer Hospital, Nasser Institute for Research e 57357 Children Cancer Hospital sul tema dell'accreditamento fact-jacie (car-t a e terapia genica)

Le "CAR-T" (acronimo dall'inglese "Chimeric Antigen Receptor T cell therapies" ovvero "Terapie a base di cellule T esprimenti un Recettore Chimerico per antigene") sono nuove terapie personalizzate contro il cancro che agiscono direttamente sul sistema immunitario del paziente per renderlo in grado di riconoscere e distruggere le cellule tumorali (immunoterapie). Le CAR-T rientrano tra le cosiddette terapie avanzate, frutto dei progressi scientifici nel campo della biotecnologia cellulare e molecolare. Sono, più nello specifico, terapie geniche, poiché agiscono attraverso l'inserzione di materiale genetico all'interno delle cellule dell'organismo umano.

La tecnologia CAR-T, altamente innovativa si è finora rivelata efficace per alcuni tumori ematologici, anche se in tutto il mondo sono in corso sperimentazioni per altre indicazioni terapeutiche. L'idea è utilizzare i dati sui pazienti degli ospedali coinvolti nel progetto per fare degli studi su questa terapia.

Risultato 4: Migliorata la gestione dello screening delle malattie cardiache congenite e di altri problemi cardiovascolari al NATIONAL HEART CENTER e ATFAL HOSPITAL del Cairo e a Port Said

4.1 Screening delle cardiopatie e missioni di cardiocirurghi pediatrici

L'Università di Sassari ha nel progetto appena concluso collaborato con un'associazione legata ad uno dei più importanti Ospedali in Italia per la Cardiocirurgia, per sostenere la realizzazione di interventi su bambini e neonati in Egitto. Questa attività ben si integra con quella di screening delle cardiopatie congenite che viene anch'essa sostenuta dal progetto, nel contesto dell'ambulatorio attivato nel corso del progetto in conclusione, o all'interno di altre strutture idonee che verranno eventualmente identificate in collaborazione con la controparte locale. A seguire, per i bambini per cui si rivela necessario e dopo un invio ai servizi preposti, vengono effettuate delle missioni cardiocirurgiche nelle strutture del MoHP dove è presente la Cardiocirurgia pediatrica ad opera del team di Bambini Cardiopatici nel mondo. Durante queste missioni vengono operati bambini con problematiche complesse, accompagnate da formazione in ambiti specifici come gli interventi cardiocirurgici di neonati, sostituzioni dei condotti in pazienti plurioperati e il trattamento chirurgico dei pazienti affetti da atresia polmonare. La cardiocirurgia richiede una serie di procedure complesse che vengono eseguite in team.

4.2 Assistenza tecnica per lo sviluppo di protocolli clinici e diagnostici, procedure operative di infermieri e medici sul tema della cardiocirurgia pediatrica



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE BIOMEDICHE

Le cardiopatie congenite (CHD) sono anomalie strutturali del cuore o dei grandi vasi e costituiscono il maggior numero dei problemi alla nascita. La genetica, alcune condizioni mediche, alcuni farmaci e fattori ambientali, come il fumo, possono avere un ruolo nel loro sviluppo. I fattori di rischio comuni dei problemi cardiovascolari prevenibili sono legati a stili di vita non salutari, come l'esposizione al fumo ambientale, attività fisica insufficiente e diete malsane contenenti troppi grassi, zuccheri e sale, con conseguente aumento della pressione sanguigna, aumento del colesterolo, aumento della glicemia e carenza di ferro. L'ipertensione è associata a una serie di gravi condizioni di salute, tra cui malattie cardiache, ictus e malattie renali. Molti egiziani sembrano non essere consapevoli di avere il diabete o un'alta pressione sanguigna. Il fatto di non trattare queste condizioni, tuttavia, può comportare gravi conseguenze per la salute sia negli adulti che nei bambini. Vi è inoltre una tendenza preoccupante per i bambini in sovrappeso di sviluppare il diabete. Le cardiopatie congenite sono rappresentate in ogni paese del mondo in percentuali variabili. Si stima che da 4 a 50/1000 bambini nati sia affetto da cardiopatia congenita curabile solo attraverso un intervento chirurgico e diagnosticabile attraverso la visita di uno specialista e l'esecuzione dell'ecocardiografia opportunamente eseguita ed interpretata. Nei paesi del Medio Oriente alcuni fattori sociali e culturali portano ad elevare in maniera significativa la percentuale dei soggetti malati per via della consanguineità, dell'incremento del diabete materno, del basso peso alla nascita del nascituro, dell'esposizione al fumo passivo e delle cattive abitudini alimentari. Le cardiopatie più frequenti sono il DIV (difetto interventricolare), SP (stenosi polmonare), PFO (pervietà del forame ovale) mentre la T4F (Tetralogia di Fallot), TGA (trasposizione dei grossi vasi) e l'HLHS (Sindrome del cuore sinistro ipoplasico) sono rappresentate in numero minore. Le missioni del team permettono non solo la realizzazione di interventi di cardiocirurgia, ma anche la formazione del personale locale all'interno degli Ospedali, con particolare riferimento ai protocolli e alle procedure in uso, in modo da migliorarle secondo gli standard internazionali. Tra le procedure che verranno analizzate troviamo: l'accettazione del paziente; l'assistenza ai pazienti in sedazione profonda; la cartella infermieristica; la gestione dei farmaci; i cateteri intravascolari; la sindrome aortica acuta, per fare alcuni esempi.

4.3 Formazione del personale attraverso borse di studio in Italia

Un'attività molto importante per integrare quanto fatto sul campo è l'organizzazione di borse di studio della durata da 2 settimane a un mese, per personale medico nel campo delle cardiopatie. Il personale sarà accolto in Italia presso Ospedali che rappresentano un'eccellenza in questo specifico campo medico. I borsisti frequenteranno reparti di cardiocirurgia (sala operatoria e degenze) e di cardiologia. Il programma intensivo di formazione in Italia permetterà al personale sanitario locale e italiano di lavorare fianco a fianco e vedere i protocolli e le procedure in azione.



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE BIOMEDICHE

L'organizzazione delle borse di studio sarà curata dall'Università di Sassari, ma i criteri e il processo di selezione saranno stabiliti in collaborazione con il MoHP egiziano.

LUOGO DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Prevalentemente in Egitto in particolare nei Governatorati del Cairo, Giza, Alessandria e Port Said.

DECORRENZA E DURATA DELL'APPALTO

Presumibilmente dal 1° gennaio 2024 per una durata massima di 36 mesi, salvo eventuali proroghe concordate.

IMPORTO DELL'APPALTO

L'ammontare massimo dell'appalto viene determinato in euro 139.000,00 (centotrentanovemila/00) comprensivo di ogni onere previsto dalla normativa vigente.

L'amministrazione si riserva di esercitare l'opzione di cui all'art. 120 comma 9 del D.lgs 36/2023.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La presente procedura sarà esperita con la forma della procedura sottosoglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs 36/2023 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con il miglior rapporto qualità prezzo, come definito ai sensi dell'art. 108, del D.lgs. n. 36/2023.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

Possono presentare istanza i soggetti di cui all'art. 65 del D.lgs. 36/2023.

I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al Capo II, Titolo IV del D.lgs. 36/2023;

Gli operatori economici devono essere iscritti nel registro delle imprese della Competente Camera di Commercio, Industria e Artigianato, per lo specifico settore di attività oggetto dell'appalto.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 11/12/2023 tramite PEC all'indirizzo dip.scienze.biomediche@pec.uniss.it, riportando il seguente oggetto: manifestazione di interesse per l'individuazione del partner tecnico per l'iniziativa dal titolo **“Sostegno al miglioramento dell'assistenza medica ed infermieristica in Egitto – III FASE” - AID 012836 - CUP J83C23000770001**

Non si terrà conto, e quindi saranno automaticamente escluse dalla procedura di selezione, delle manifestazioni di interesse pervenute dopo la scadenza suindicata.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate utilizzando l'apposito modello predisposto dalla Stazione Appaltante allegato al presente avviso, sottoscritto dal rappresentante legale dell'operatore economico partecipante.



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE BIOMEDICHE

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata corredata di copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La presentazione della candidatura non genera alcun diritto o automatismo a partecipare ad altre procedure di affidamento.

FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE CANDIDATURE

Nel caso di presentazione di un numero di manifestazioni di interesse inferiori a 5 la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alle ulteriori fasi della procedura di affidamento, limitando l'invito ai soli manifestanti interesse.

Nel caso di presentazione di un numero di manifestazioni di interesse superiori a 10 la stazione appaltante limiterà il numero dei candidati da invitare a tale numero, tramite sorteggio.

CONTATTI

Le informazioni di carattere amministrativo potranno essere richieste presso la segreteria amministrativa del Dipartimento al n. 079228583 dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle 13:00 o tramite e-mail all'indirizzo biomediche@uniss.it. Le informazioni di carattere tecnico relative all'oggetto dell'incarico di partner tecnico potranno essere richieste al Prof. Pasquale Bandiera, e-mail bandiera@uniss.it

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati ai sensi degli art. 13-14 del GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION – Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali) e del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy), esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente avviso è pubblicato, per dieci giorni sul sito www.uniss.it nella sezione Bandi di gara

ALLEGATI

Fac simile manifestazione di interesse.

Il Direttore
Prof.ssa Franca Deriu